

IL RAPPORTO SUI DIRITTI GLOBALI

E una pubblicazione annuale sui processi connessi alla globalizzazione e alle sue ricadute, sotto i vari profili economici, sociali, geopolitici e ambientali.

Lo studio è realizzato dalla Associazione Società INformazione Onlus, con la partecipazione della Cgil nazionale e l'adesione delle maggiori associazioni, italiane e non solo, impegnate a vario titolo sui grandi temi trattati nel Rapporto.

Dal 2020, viene pubblicato anche in lingua inglese e si focalizza sui diritti umani e sulla lotta contro l'impunità, a partire dalla collaborazione con Fight Impunity-Association Against Impunity and for Transitional Justice, che promuove il volume. Il Rapporto si è confermato come uno strumento fondamentale di informazione e formazione per quanti operano nella scuola, nei media, nella politica, nelle amministrazioni pubbliche, nel mondo del lavoro e nella formazione, nelle professioni sociali, nelle associazioni e nel Terzo settore. Come si evidenzia in numerosi paesi e come il Rapporto documenta, anche nel 2021 la pandemia di Covid-19 si è accompagnata a un'accentuazione delle violazioni di diritti fondamentali. Con il pretesto delle misure sanitarie, si sono introdotte misure di eccezione, determinate riduzioni di libertà e peggioramenti nella condizione sociale ed economica di milioni di cittadini in molte parti del mondo, mentre è emersa con maggior evidenza la pericolosa vulnerabilità del sistema democratico e dello Stato di diritto.

Il Rapporto, oltre alle violazioni dei diritti umani documentate con un Osservatorio sulle impunità, analizza e denuncia crimini che violano e compromettono altre sfere di diritti altrettanto fondamentali, che riguardano le comunità e non solo gli individui, come quelli ambientali, economici, sociali. Crimini di sistema, dei quali nessuno si sente responsabile, ma che sono invece prodotti da precise scelte politiche, economiche, di governo. Dallo studio dei dati e degli avvenimenti recenti emerge la necessità di cambiamenti radicali e di urgenti inversioni di rotta.

PREFAZIONI Pier Antonio Panzeri | Maurizio Landini

INTRODUZIONE Sergio Segio

TESTI

Maria Arena | José Miguel Arrugaeta | Alessandra Ballerini |
Monika Borgmann-Slim | Susanna Camusso | Orsola Casagrande |
Roberto Ciccarelli | Massimo Congiu | Giovanna Cracco | Kylee Di Gregorio |
Simona Fraudatario | Simone Pieranni | Susanna Ronconi | Onorio Rosati |
Donatella Rostagno | Isabel Santos | Sergio Segio | Marc Tarabella |
Gianni Tognoni | Cecilia Wikström | Alberto Zoratti



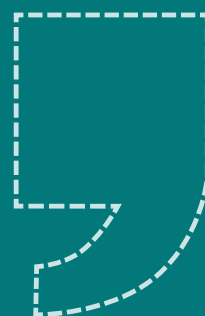
€ 26,00

r

19° RAPPORTO SUI DIRITTI GLOBALI STATO DELL'IMPUNITÀ NEL MONDO / 2021

FUTURA

2021



19° RAPPORTO
SUI DIRITTI GLOBALI

STATO DELL'IMPUNITÀ NEL MONDO

UN ALTRO MONDO È POSSIBILE

promosso da

**Fight Impunity-Association Against Impunity
and for Transitional Justice**

curato da

Associazione Società INformazione Onlus

con la partecipazione di

CGIL



Gli autori

Maria Arena: laureata in Economia, è Parlamentare Europea e Presidente della sottocommissione Diritti Umani. Nata da genitori italiani in Belgio, dove ha cominciato il suo impegno politico nel Partito Socialista, divenendo poi ministro federale della Funzione pubblica, dell'integrazione sociale, delle grandi città, delle pari opportunità e del dialogo interculturale dal 2003 al 2004; successivamente ministro-presidente della Comunità francese del Belgio dal 2004 al 2008 e ministro federale per l'integrazione sociale, le pensioni e le grandi città fra il 2008 e il 2009 e Deputato al Parlamento Europeo nel Gruppo dell'Alleanza Progressista dei Socialisti e dei Democratici al Parlamento Europeo (S&D) dal 2014. Convinta europeista, dichiara come suoi valori e ideali centrali la preoccupazione per l'interesse generale e l'attaccamento a un'Europa sociale, trasparente e unita (Maggiori informazioni su: <https://mariearena.eu/qui-suis-je-marie-arena>).

José Miguel Arrugaeta: nato a Bilbao, nel Paese Basco. Storico e giornalista, ha conseguito la seconda laurea in storia all'Università dell'Avana. Ha lavorato come professore di Storia e di Storia della cultura cubana per la stessa università. Collabora con i siti www.dirittiglobali.it e www.globalrights.info e scrive per diversi giornali e riviste, tra cui i baschi "Gara" e "Berria", il catalano "La Directa", lo spagnolo "Rebelión".

Ha curato i volumi *Historia de la Revolucion Cubana e Fidel Castro Ruz: Seleccion de Discursos*.

Alessandra Ballerini: avvocato civilista specializzato in diritti umani e immigrazione, iscritta all'Albo dei giornalisti pubblicisti. Ha presentato diversi ricorsi alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo anche contro le espulsioni di massa di profughi. Ha partecipato come consulente della Commissione Diritti Umani del Senato italiano ai lavori di monitoraggio dei centri di accoglienza e di detenzione per stranieri e alla stesura nel 2006 del Libro Bianco sui Centri di Permanenza Temporanea e assistenza. Insieme ai colleghi del "Genoa Legal Forum" ha seguito le cause di risarcimento nell'interesse di alcuni manifestanti pacifisti feriti durante il G8 di Genova del 2001, nonché i ricorsi contro le espulsioni dei manifestanti stranieri. Lavora con l'ufficio immigrati della CGIL e si occupa di donne vittime di violenza, affidi di minori, tutela di emarginati e delle così dette fasce deboli. È consulente della Caritas di Ventimiglia e collabora con il Centro Antiviolenza della Provincia di Genova per la tutela delle donne maltrattate. Fa parte dell'associazione Avvocati di strada per la tutela dei senza dimora. È osservatrice dell'associazione Antigone e collabora con numerose associazioni e ONG.

Con il "Teatro di nascosto" di Volterra ha partecipato agli spettacoli *Dinieghi e Rifugiati*, messi in scena al Parlamento Europeo e in diversi teatri italiani.

È autrice del libro *La vita ti sia lieve. Storie di migranti e altri esclusi* (editore Melampo, 2014). Coautrice dei libri *Il muro invisibile* (con Alessandro Benna, Fratelli

Frilli editore, 2002) e *Dalla parte del torto* (a cura del Genoa Social Forum, Fratelli Frilli editore, 2002).

Monika Borgmann-Slim: è nata in Germania, ma ha la doppia cittadinanza libanese-tedesca. È regista, autrice e Direttrice del MENA Prison Forum (MPF) e dell'UMAM Documentation & Research. Dal 1990 al 2001 ha lavorato come giornalista freelance, coprendo il Medio Oriente e il Nord Africa per i media tedeschi "ARD radio" e "Die Zeit".

Nel 2001 ha incontrato suo marito e partner creativo, ora defunto, Lokman Slim, e insieme hanno fondato la UMAM Productions, una casa di produzione cinematografica libanese dedicata soprattutto a film documentari. In collaborazione con Slim, ha co-scritto e co-diretto il premiato film documentario *Massaker* (2004), uno "studio psico-politico" su sei uomini che hanno partecipato al massacro di Sabra e Shatila nel 1982. Mentre lavoravano al film, lei e Slim sono rimasti colpiti dall'assenza di un archivio nazionale libanese. Cercando di colmare questo vuoto, nel 2005 i due hanno fondato l'UMAM Documentation & Research, un centro di risorse civiche che raccoglie, conserva e fornisce accesso a materiali d'archivio relativi alla storia del Libano, con particolare enfasi sulla guerra civile del 1975-90. Nel 2008 è stato pubblicato il suo libro *Saïd Mekbel – Une Mort à la Lettre* (Té-raèdre e Dar al-Jadeed), in cui esamina e riflette su una serie di interviste che ha condotto con il direttore del giornale algerino "Le Matin" prima del suo assassinio nel 1994.

Insieme a Slim, ha co-editato e co-diretto *In Place – 4 Returnees from the Lebanese Civil Wars* (2009). La coppia ha anche diretto l'acclamato documentario *Tadmor* (2016), che ritrae 22 uomini libanesi mentre raccontano e rievocano le torture sistematiche a cui sono stati sottoposti mentre erano detenuti nella prigione Tadmor (Palmira) di Hafez al-Assad negli anni Ottanta. Nel 2018, ha co-fondato il MENA Prison Forum, e attualmente lavora per sostenere e facilitare un tipo di lavoro interdisciplinare sui sistemi carcerari e gli abusi che perpetrati in Medio Oriente e Nord Africa.

Susanna Camusso: milanese, classe 1955, ha incominciato a occuparsi di sindacato nel 1975 coordinando i corsi delle 150 ore della Federazione Lavoratori Metalmeccanici del capoluogo lombardo. Dal 1977 al 1997 è dirigente della FIOM, prima a Milano e in Lombardia e poi nella segreteria nazionale. In seguito, passa alla segreteria regionale della FLAI e nel 2001 viene eletta Segretaria Generale della CGIL della Lombardia. Nel 2008 entra nella Segreteria confederale nazionale della CGIL, con la delega su settori produttivi, cooperazione, artigianato e agricoltura. L'8 giugno 2010 viene eletta Vice Segretaria Generale vicaria della CGIL. Il 3 novembre 2010 viene eletta Segretaria Generale della CGIL, carica confermata anche nel 2014 sino al gennaio 2019. Per la CGIL ha ora la responsabilità delle Politiche internazionali e delle Politiche di genere. Fa parte del movimento delle donne, nel quale è stata tra le fondatrici del movimento "Se non ora quando" nel 2011.

Orsola Casagrande: nata a Venezia. Ha lavorato dal 1990 al 2013 al quotidiano "il manifesto" per il quale è stata corrispondente dall'Irlanda e dal Regno Unito. Si occupa di guerre di liberazione e segue come inviata Irlanda, Turchia, Kurdistan.

Con Sergio Segio dirige il sito www.globalrights.info e l'omonima rivista.

Collabora con i quotidiani catalano "La Directa", basco "Berria", kurdo "Yeni Yasam" e con il sito Rebellion.org.

Ha pubblicato i libri: *Minatori* (Odradek, 2004), *Europa domani. Conversazioni con Tariq Ramadan* (Jouvence, 2008), *Berxwedan* (Punto Rosso, 2009). Ha scritto e diretto i film: *Ira* (con Luca Pastore, 1993), *Berxwedan* (con Bibi Bozzato, 2008), *301* (con Bibi Bozzato, 2009), *Con lo que tenemos* (con Bibi Bozzato, 2010). Ha tradotto i libri di Gerry Adams, Ronan Bennett, Joseph O'Connor, per Gamberetti Editrice. Nel 2009 è stata co-curatrice del padiglione kurdo, *Planet K*, evento collaterale della 53ª Biennale d'Arte di Venezia.

È *editor* per Comma Press, per la quale ha curato *The Book of Havana* (2018) e sta curando i libri di prossima pubblicazione: *The Book of Venice*; *Kurdistan +100* (con Mustafa Gundogdu); *The American Way* (con Ra Page).

Roberto Ciccarelli: è filosofo e giornalista. Ha scritto, tra l'altro, *Potenza e beatitudine. Il diritto nel pensiero di Baruch Spinoza* (Carocci, 2003); *Immanenza. Filosofia, diritto e politica della vita dal XIX al XX secolo* (Il Mulino, 2008); *La furia dei cervelli* (con Giuseppe Allegri, Manifestolibri, 2011); *Il Quinto Stato. Perché il lavoro indipendente è il nostro futuro. Precari, autonomi, free lance per una nuova società* (con Giuseppe Allegri, Ponte alle Grazie editore, 2013); *Capitale disumano - La vita in alternanza scuola lavoro* (Manifestolibri, 2018); *Forza lavoro - Il lato oscuro della rivoluzione digitale* (DeriveApprodi, 2018).

Massimo Congiu: giornalista, studioso di geopolitica dell'Europa centro-orientale, laureato in Storia contemporanea all'Università Federico II di Napoli, segue con particolare attenzione l'Ungheria dal 1995, paese in cui ha vissuto per oltre due decenni. Scrive per "il manifesto", "MicroMega", collabora a "Diritti Globali" ed è membro della redazione milanese di "Historia Magistra". È curatore dell'Osservatorio Sociale Mitteleuropeo, membro del Comitato Scientifico del Centro Studi di Politica Internazionale (CeSPI), analista dell'Istituto Affari Internazionali (IAI) per l'area in questione ed è inoltre curatore di rubriche per "il manifesto" e lo IAI e autore di diversi libri e saggi di analisi storico-politica e di indagine sociale riguardanti in particolare l'Ungheria.

Giovanna Cracco: nel 2007 ha fondato la rivista "Paginauno", bimestrale di approfondimento politico e culturale, di cui è tuttora direttrice editoriale, e nel 2010 ha fondato la casa editrice Paginauno. Insegna giornalismo d'inchiesta, legato in particolare a tematiche di economia e politica. Ha pubblicato il libro-inchiesta *E se il mostro fosse innocente? Controinchiesta sul processo a Brega Massone e sulla clinica Santa Rita* (Edizioni paginauno, 2012) e, in collaborazione con altri autori, la collettanea *Sorci verdi. Storie di ordinario leghismo* (Edizioni Alegre, 2011).

Kylee Di Gregorio: è una ricercatrice senior del MENA Prison Forum (MPF), dove scrive sui temi dell'arresto, della detenzione, della tortura, delle sparizioni forzate e delle uccisioni extragiudiziali nei paesi del Medio Oriente e del Nord Africa. Ha conseguito un Master in Diritti Umani Internazionali presso l'Università di Denver e un Master in Affari Internazionali presso la Columbia University, e una Laurea in Studi Africani e in Sociologia presso la Pennsylvania State University. Prima del suo

lavoro al MPF, è stata borsista e successivamente consulente di ricerca presso Human Rights Watch, e consulente per Watchlist su bambini e conflitti armati.

Simona Fraudataro: ha lavorato con il Tribunale Permanente dei Popoli dal 2006 come coordinatrice delle sue attività e sessioni tenute in America Latina, Asia, Europa e Africa. Attualmente sta svolgendo un dottorato di ricerca presso l'Università Roma Tre sul rapporto tra tribunale d'opinione e diritti umani, con un focus sul Tribunale Permanente dei Popoli e il suo lavoro sulle conseguenze della globalizzazione economica.

Maurizio Landini: nato a Castelnovo Ne' Monti (Reggio Emilia) il 7 agosto 1961. Dopo aver cominciato a lavorare in un'azienda cooperativa del settore metalmeccanico, è stato prima funzionario, e poi Segretario Generale del sindacato dei metalmeccanici CGIL, la FIOM, di Reggio Emilia, in seguito di quella dell'Emilia-Romagna e infine di quella di Bologna. Il 30 marzo 2005 è stato eletto nella segreteria nazionale FIOM e il 1° giugno 2010 Segretario Generale della stessa FIOM-CGIL. Nel luglio del 2017 lascia la segreteria generale della FIOM per entrare a far parte della segreteria nazionale della CGIL. Il 24 gennaio del 2019, al XVIII Congresso nazionale a Bari, viene eletto Segretario Generale della CGIL.

Pier Antonio Panzeri: è stato deputato al Parlamento europeo dal 2004 al 2019 per l'Alleanza Progressista dei Socialisti e dei Democratici.

Dal 1995 al 2003 è stato Segretario Generale della Camera del Lavoro Metropolitana di Milano guidando le politiche europee del sindacato italiano CGIL essendo molto impegnato sui temi dell'allargamento dell'Unione Europea a 25 paesi, con particolare attenzione alle questioni relative al lavoro, alle condizioni sociali e ai diritti fondamentali dei cittadini. Nel 1997 ha anche presieduto l'associazione culturale "Archivio del Lavoro".

Dal 2004 al 2014 ha ricoperto i seguenti incarichi come eurodeputato: vicepresidente della Commissione per l'Occupazione e gli Affari sociali; membro aggiunto della Commissione per il Mercato Interno (IMCO); membro della delegazione per le relazioni con gli Stati Uniti; membro della Commissione Affari Esteri (AFET); presidente della Delegazione per le relazioni con i paesi del Maghreb (DMAG); membro aggiunto della Delegazione per le relazioni con i paesi del Sudest Asiatico (ASEAN).

Dal 2014 al 2019 ha presieduto la Sottocommissione per i Diritti Umani (DROI). È stato anche membro della Commissione per gli Affari Esteri (AFET); membro della Delegazione per le relazioni con i paesi del Maghreb e l'Unione del Maghreb arabo (DMAG); membro della Delegazione all'Assemblea parlamentare dell'Unione per il Mediterraneo (DMED).

Nel 2019 ha fondato un'organizzazione senza scopo di lucro e con sede a Bruxelles, che presiede, chiamata "Fight Impunity", Associazione contro l'Impunità e per la Giustizia di Transizione.

È autore di diversi libri: *Il lavoratore fuori garanzia. Solitudini e responsabilità di una società avanzata* (Jaca Book, 2003); *Le tre Europe dei diritti* (Jaca Book, 2004); *La democrazia economica* (Jaca Book, 2004); *Nuovi lavori, flexicurity e rappresentanza politica* (Jaca Book, 2008, con Filippo Di Nardo).

Simone Pieranni: dal 2006 al 2014 ha vissuto in Cina, dove torna appena possibile.

A Pechino ha fondato l'agenzia di stampa "China Files", si occupa di esteri al quotidiano "il manifesto" e tiene una rubrica sul settimanale "L'Espresso". Tra le sue pubblicazioni: *Cina Globale* (Manifestolibri, 2017); il podcast sulla Cina contemporanea *Riscio* (con Giada Messetti, Piano P 2017), *Red Mirror. Il nostro futuro si scrive in Cina* (Laterza, 2020), tradotto in Francia e America Latina e *La Cina Nuova* (Laterza, 2021).

Susanna Ronconi: si occupa di ricerca, formazione, supervisione e valutazione nel campo delle politiche sociali, dei servizi alla persona e del lavoro con le comunità locali. Si è occupata in modo specifico di dipendenze e promozione della salute, con attenzione a interventi rivolti ai gruppi sociali più fragili. È esperta nelle metodologie dell'autoaiuto, *peer support* e *peer education* e nell'approccio di *empowerment* individuale e di comunità. Svolge inoltre attività di ricerca sociale con il metodo autobiografico. È nel Direttivo di Forum Droghe.

Dal 2016 è tra i delegati italiani al CSF, Civil Society Forum on Drugs presso la Commissione Europea.

Nel 2008-2009 ha coordinato la ricerca *In precario equilibrio. Vulnerabilità sociali e rischio povertà*, a cura dell'Osservatorio delle povertà e delle risorse Caritas diocesana Torino (Edizioni Gruppo Abele, 2009). Nel 2010 ha condotto la ricerca *La percezione dei consumatori di cocaina circa l'uso controllato e incontrollato - Una ricerca qualitativa a Torino*, pubblicata nel volume *Cocaina. L'uso controllato* (a cura di Grazia Zuffa, Edizioni Gruppo Abele, 2010). Ha curato il libro *Molti modi di essere uniche - Percorsi di scrittura di sé per re-inventare l'età matura* (con Barbara Mapelli e Lucia Portis, Stripes edizioni, 2011), tratto da un percorso di conricerca autobiografica con 125 donne. Nel 2013 ha condotto per Società della Ragione e Regione Toscana, con Grazia Zuffa, la ricerca qualitativa con le donne detenute negli istituti penitenziari toscani, contenuta nel volume *Recluse. Lo sguardo della differenza femminile sul carcere* (Ediesse, 2014). Nel 2017 ha pubblicato *Droghe e autoregolazione* (con Grazia Zuffa, Ediesse). Nel 2020 *La prigione delle donne. Idee e pratiche per i diritti* (con Grazia Zuffa, Ediesse).

Onorio Rosati: già Segretario generale della CGIL-Camera del lavoro di Milano e consigliere PD in Regione Lombardia, attualmente è componente della direzione nazionale di Sinistra Italiana.

Donatella Rostagno: è un'analista politica, lavora soprattutto sull'analisi di questioni relative alla sicurezza, la democrazia, la governance e sull'investigazione delle violazioni dei diritti umani, principalmente nell'Africa sub-sahariana. Come direttrice della rete EurAc e più recentemente come consulente indipendente, continua a fare ricerca e sviluppa un lavoro di *policy* e *advocacy* su questioni politiche, di sicurezza, di conflitto e di pace in Burundi, RDC e altre regioni africane. In questa veste ha anche gestito due missioni di osservazione elettorale, in Burundi nel 2010 e nella RDC nel 2011. Collabora con Fight Impunity sviluppando analisi sull'impunità e la giustizia di transizione e sostiene l'organizzazione nel suo lavoro di *advocacy* verso l'Unione Europea.

Isabel Santos: è membro del Parlamento Europeo dal 2019 dove svolge, tra l'altro, il

ruolo di Presidente della Delegazione per le relazioni con i paesi del Mashreq. È membro della Commissione per gli Affari Esteri, della Sottocommissione per i Diritti Umani, della Delegazione all'Assemblea Parlamentare Eurolat ed è il Relatore del Parlamento Europeo per l'Albania.

In precedenza, è stata membro del Parlamento portoghese (tra il 2005-2011 e il 2015-2019) avendo, contemporaneamente, svolto i ruoli di Vicepresidente dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE e di Presidente della Commissione per i diritti umani e le questioni umanitarie dell'OSCE.

Le sue aree di interesse sono i diritti umani, gli affari esteri, lo Stato di diritto e le migrazioni.

Sergio Segio: ideatore e curatore dei diciannove volumi del *Rapporto sui diritti globali*, ne coordina dall'inizio la redazione. Ha collaborato con la Fabbri Rizzoli-Grandi Opere: per l'Enciclopedia Universale Rizzoli-Larousse – *XIX Aggiornamento* (Rizzoli-Larousse, 1992) ha redatto le voci relative alla *Politica nazionale*; per l'Enciclopedia Rizzoli – *Annuario 1996* (Rizzoli, 1996) ha redatto la monografia *Partiti politici*; per l'Enciclopedia Bompiani nel 1996 ha redatto la voce relativa alla *Storia politica italiana nella prima metà degli anni Novanta*; per l'Enciclopedia UTET nel 1997 ha realizzato il saggio *Storia politica italiana 1988-1997*. È tra gli autori e collaboratori per le voci storiche de *L'Enciclopedia*, pubblicata nel 2003 dal Gruppo Editoriale L'Espresso-la Repubblica. Ha ideato e curato per il Gruppo Abele i cinque volumi (1997-2001) dell'*Annuario sociale* (Feltrinelli editore).

È inoltre autore o coautore di diversi libri, tra cui: *Scuola e carcere – Educazione, organizzazione e processi comunicativi* (a cura di Renata Mancuso, Franco Angeli, 2001); *La Bibbia dei non credenti* (a cura di Francesco Antonioli, Piemme, 2002); *Miccia corta* (DeriveApprodi editore, 2005; nuova edizione ampliata Milieu, 2017); *Una vita in Prima Linea* (Rizzoli, 2006); *Lampedusa non è un'isola* (A buon diritto, 2012). Ha scritto e realizzato i lavori teatrali *Dormono, dormono sulla collina* (2008) e *Last minute – Cronache dal mondo diseguale* (2009), entrambi andati in scena al Teatro Litta di Milano.

Nel 1991 e 1992 è stato segretario di redazione della rivista quadrimestrale di studi criminologici "Dei delitti e delle pene" diretta da Alessandro Baratta. Negli anni Novanta ha promosso e diretto le riviste mensili "Narcomafie" e "Fuoriluogo". Nel 2001, dopo i fatti del G8 di Genova, ha promosso e diretto l'Agenzia d'informazione on line "Testimoni di GeNova". Ha promosso e dirige i siti www.dirittiglobali.it e www.globalrights.info. Dal 2015 ha fondato il magazine internazionale online "Global Rights", di cui è co-direttore assieme a Orsola Casagrande. Ha collaborato con numerose testate giornalistiche.

Dal 2003 è direttore dell'Associazione non profit Società INformazione. Da oltre trent'anni è impegnato nel sociale, lavora con l'associazione Gruppo Abele. È tra i soci fondatori dell'associazione UPRE ROMA, impegnata per i diritti delle popolazioni Rom e Sinti.

Marc Tarabella: nato l'11 marzo 1963 a Ougrée, è un politico belga di lingua francese, membro del PS (Partito Socialista). È sindaco di Anthistes dal 1994 e membro del Parlamento Europeo dal 2004.

Sua madre era una contadina e suo padre un cavatore immigrato dalla Toscana. Dalla sua nascita vive ad Anthisnes, un comune rurale di 4.000 abitanti situato nella regione del Condroz di Liegi. È sposato e ha due figli.

Mentre era ancora studente di sociologia all'Università di Liegi, Marc Tarabella si è impegnato politicamente, in particolare contribuendo alla rinascita del movimento studentesco socialista. Dopo la laurea nel 1986, ha lavorato nei gabinetti ministeriali di Guy Coëme (1988) e Bernard Anselme (1988-1990) prima di entrare in un istituto bancario dove è stata lanciata un'altra delle sue lotte: quella sindacale. Si è candidato per la prima volta alle elezioni del 1988, in cui è stato eletto consigliere comunale in una lista di opposizione del PS. Nelle successive elezioni comunali del 1994, il PS di Anthisnes, grazie a una lista aperta, ha invertito la tendenza e Marc Tarabella è diventato sindaco a 31 anni. È stato nominato sindaco anche nel 2000, 2006, 2012 e 2018.

Il 13 giugno 2004, Marc Tarabella è stato eletto deputato al Parlamento Europeo con quasi 32.000 voti a favore. Ha lasciato il lavoro in banca per dedicarsi agli impegni politici, al Comune di Anthisnes e al ruolo di parlamentare.

Nel luglio 2007, Marc Tarabella è stato chiamato ad assumere nuovi incarichi: ha lasciato il suo mandato di deputato europeo per diventare Ministro della Formazione nel governo vallone e Ministro della Formazione, della Promozione sociale e della Gioventù della Comunità francese. È diventato nuovamente deputato europeo il 16 luglio 2009, poi rieletto nelle elezioni del 2014 e del 2019. Nel Parlamento Europeo è membro della Commissione per lo Sviluppo e della Commissione per l'Agricoltura e lo Sviluppo rurale. È anche co-presidente del gruppo sport del Parlamento Europeo.

Gianni Tognoni: medico di professione, è Segretario Generale del Tribunale Permanente dei Popoli, con sede a Roma, dalla sua istituzione nel 1979. Negli ultimi 35 anni, è stato profondamente coinvolto nella promozione dei diritti umani e delle persone, a cominciare dalla sua partecipazione al Tribunale Russell II sulle dittature latinoamericane (1974-76) e alla preparazione della Dichiarazione universale dei diritti dei popoli. Nel suo campo professionale di medicina, ha collaborato con l'Organizzazione Mondiale della Sanità nella formulazione di politiche sui farmaci essenziali e ha attivato gruppi di ricerca in epidemiologia comunitaria nella maggior parte dei paesi dell'America centrale e latina, e in Africa. In qualità di direttore di ricerca presso l'Istituto Mario Negri di Milano negli ultimi 30 anni, ha diretto ricerche nei campi della cardiologia, della terapia intensiva, della neurologia e della psichiatria, i cui risultati sono stati pubblicati su alcune delle principali riviste professionali a livello mondiale.

Cecilia Wikström: è stata membro del Parlamento Europeo dal 2009 al 2019, rappresentando il Partito Liberale di Svezia, parte dell'Alleanza dei Liberali e dei Democratici per l'Europa. Tra il 2002 e il 2009, è stata membro del Parlamento Svedese per il Partito Popolare Liberale (oggi semplicemente i liberali), rappresentando la contea di Uppsala. È stata eletta con un voto di preferenza nel 2006 ed è stata la candidata più votata nel Parlamento in quel periodo. Dal 2006 fino al 2009 è stata Vice Presidente della Commissione per gli Affari Culturali e membro

sostituto della Commissione per gli Affari Esteri. Wikström è stata molto impegnata nelle questioni relative alla libertà di espressione, sia in Svezia che in altri paesi. Si è laureata in teologia presso il Dipartimento di teologia dell'Università di Uppsala nel 1993. Ha avuto diversi incarichi nella Chiesa di Svezia, come ministro parrocchiale, cappellano universitario, cappellano delle prigioni e canonico della cattedrale di Uppsala.

Al Parlamento Europeo è stata dal 2009 al 2014 membro titolare della Commissione per le Libertà Civili, la Giustizia e gli Affari Interni (LIBE) e della Commissione per gli Affari Giuridici (JURI), dove è stata anche coordinatrice del gruppo Renew Europe.

Dal 2014 al 2019 ha presieduto la Conferenza dei presidenti di commissione, e in questa veste è stata responsabile del processo legislativo in tutte le commissioni del PE. Le è stata data la fiducia per negoziare su questioni interistituzionali tra il PE, il Consiglio e la Commissione. Attualmente è direttore esecutivo della Fondazione Kjell e Märta Beijer, che si occupa di scienze e cultura in Svezia, è Presidente dell'Istituto europeo di amministrazione pubblica, EIPA, a Maastricht/Lussemburgo e Presidente del Centro Alva Myrdal all'Università di Uppsala. A maggio 2021 è stata nominata membro onorario di Fight Impunity.

Alberto Zoratti: esperto di cambiamento climatico, transizione ecologica ed economia internazionale, è presidente dell'organizzazione dell'economia solidale Fairwatch. È referente tematico "Economia e diritti del lavoro" per l'ONG Cospe ed è tra i coordinatori della Campagna Stop TTIP Italia; è responsabile comunicazione di Legambiente Liguria e tra i fondatori del sito web di informazione indipendente Comune-info. Ha contribuito alla redazione dell'ultima edizione della Guida al Consumo Critico (EMI, 2011). È autore di diverse pubblicazioni, tra cui: *WTO. Dalla dittatura del mercato alla democrazia mondiale* (con Monica Di Sisto e Roberto Bosio, EMI, 2005); *Il voto nel portafoglio* (con Monica Di Sisto e Leonardo Becchetti, Il Margine edizioni, 2008), *I Signori della Green Economy. Neocapitalismo tinto di verde e Movimenti glocali di resistenza* (con Monica Di Sisto, EMI, 2013) e *Nelle mani dei mercati. Perché il TTIP va fermato* (con Monica Di Sisto e Marco Bersani, EMI, 2015).

Traduttori

David Broder: è editore per l'Europa di "Jacobin Magazine".

Emma Catherine Gainsforth: si è laureata in filosofia all'Università di Roma La Sapienza e ha conseguito un Master in Studi di Genere all'Università di Roma Tre, è traduttrice.

Sarah Gainsforth: è ricercatrice indipendente e traduttrice, si è formata in giornalismo presso la Fondazione Lelio e Lisli Basso e collabora con varie testate nazionali. È autrice di *Airbnb. Città merce* (DeriveApprodi, 2019).